

le treno 272 per Napoli invece di farlo andare a Metaponto rendendolo accelerato?

Si gioverebbe così a tutti i paesi della Provincia di Cosenza non solo, ma anche a quella di Potenza e la Società vi troverebbe il suo torna-  
to.

Per riparare poi gl'inconvenienti testè notati per la mancanza di treni mattutini, proporrei da Sibari l'attuale treno merci trisettimale facendo servizio viaggiatori diventasse giornaliero e partisse nelle prime ore del mattino.

Bisognerebbe anche anticipare la partenza Catanzaro di quel treno mattutino.

Come vede, onorevole sotto-segretario di Stato, le mie pretese sono modeste. Ma poichè ho la mia coscienza ch'esse sieno giuste e fondate inoppugnabili ragioni, mi auguro di vederle olte e soddisfatte per non essere costretto a tornare più su questo noioso argomento.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole D'Alife sa troppo bene che in tema di orari ferroviari ogni variazione porta per necessità uno studio diligente e minuzioso, ond'è che io non posso rispondere immediatamente alle osservazioni ed alle considerazioni sue, le quali indubbiamente si presentano con un carattere di serietà. Quello che ho risposto all'onorevole collega D'Alife, è che, come il Governo ha avuto cura di prendere talune modificazioni nell'intento e nella speranza di meglio servire quelle località, così, di fronte ora a codeste nuove osservazioni e richieste, rinnoverà i suoi studi, e vedrà se non sia modo di soddisfare quelle legittime esigenze che sono state rappresentate dal collega D'Alife.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Callaini al ministro dell'interno sulle gravi condizioni di pubblica sicurezza del circondario di Siena».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Io posso assicurare l'onorevole Callaini che le condizioni della pubblica sicurezza nel circondario di Siena, pure essendo gravi, non lo sono poi al punto come parrebbe dalla sua interrogazione. E potrei leggere le cifre statistiche, dalle quali rilevasi che da quest'anno all'altro un miglioramento si è avuto. Infatti in questi ultimi tempi sono stati arrestati due pericolosi latitanti, certi Colombi e Spingati; e ciò ha contribuito a migliorare le condizioni della pubblica sicurezza in talune parti della Provincia; ne è ri-

stato però un altro pericolosissimo, un certo Magrini, imputato di molti reati, che tiene ancora la campagna.

Ma il Governo non ha mancato di adottare gli opportuni provvedimenti per procurare il costui arresto. Infatti è stato aumentato nel mese di ottobre il premio per chi lo arresti, portandolo a quattro mila lire, e si potrà esaminare se non convenga accrescerlo; si sono organizzate quattro squadriglie mobili di carabinieri, e si è stabilito un servizio di sorveglianza nelle finitime Province di Grosseto e di Pisa. Il Magrini in vero ha ultimamente commesso dei gravissimi reati, ha anche aggredito e derubato tre viaggiatori che dalla fiera di Monte Grigione si recavano a Colle Val d'Elsa.

Ad ogni modo però il guaio serio è che questo Magrini riceve aiuto condiscendente negli abitanti della così detta Montagnola Senese, nella quale essendovi molte grotte e molte macchie, egli facilmente trova modo di eludere le ricerche della pubblica sicurezza.

L'autorità di pubblica sicurezza ha deferito al potere giudiziario circa 24 favoreggiatori, la quale ne prosciolsse 15, ne deferì a giudizio due, e per gli altri ordinò un supplemento di istruzione.

Può essere sicuro l'onorevole Callaini che da parte del Governo nulla sarà omissa perchè questo pericoloso latitante venga arrestato; e dalla mia risposta egli può vedere che già prima che egli presentasse la sua interrogazione il Governo aveva cercato tutti i modi di provvedere. Naturalmente i briganti non si lasciano prendere così facilmente; speriamo però di potere assicurare alla giustizia anche questo latitante come si è fatto per gli altri due.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Callaini per dichiarare se sia, oppure no, soddisfatto.

CALLAINI. Da qualche anno le gesta del latitante Magrini inquietano e tengono agitate le popolazioni abitanti nelle campagne del circondario di Siena. Se io avessi dato ascolto ai reclami ed alle proteste che, di quando in quando, si levavano in proposito, avrei dovuto, prima d'oggi, fare questa interrogazione. Ma sapendo, come pur troppo tutti non sanno, che le autorità locali, militari e civili, si dettero tutte le cure per vigilare alla tutela delle persone e delle sostanze dei cittadini, me ne astenni.

Oggi però che le aggressioni di questo pericoloso e vendicativo malandrino si sono fatte più frequenti e più audaci, mi sono creduto in debito di rivolgere al ministro dell'interno questa interrogazione, la quale non deve, nè